

quali propri' altre molestie, vendono ed ab-
nanno ai coniugi Francesco Tasciuta e Carone
la Addalìa, che in compra accettano, una
porzione di terra seminata, sita in ter-
ritorio di Ribera, contrada Stugilla, del-
l'estensione di circa are dieci e centare ven-
taperi, paria circa moundelli due dell'abolita
misura, e di quella estensione che si ef-
fatti p' Kovra, u corpo, unitamente con terre
di Calogero Addalìa, con terre di Vincenzo
Amari, con terre di Serafino Ciliberto e
con terre di Isaetano Alex, notato nel cata-
sto Terzini di Ribera all'art. 1181 sotto no-
me di Stanzione Nicolo di Onofrio, sezio-
ne H N. 596, coll'imponibile di lire quat-
tro e centesimi ventinove.

Soggetto alla fondiaria erariale, pro-
vinciale e comunale e all'annuo canone
dovuto al Baro di Ribera; questi popi si
acquiranti p' accettano e si obbligano pa-
gare, franchi d'arresti, in quanto alla
fondiaria da questo bimestre o in quan-
to al canone dalla scadenza dell'anno
prossimo venturo; del resto dichiarano i
venditori che il predetto porzione di terra

è libero ed esente da qualsiasi altro peso,
servitù ed ipoteche

Di ego, porzione di terra i coniugi Tasciuta
ed Addalìa avranno la proprietà ed
materiale possesso e godimento da oggi
in poi e per sempre di unita a tutte le
attinenze, dipendenze ed accessori
Donbichi, i comparenti Mariano e Giu-
seppe Coniglio, proprietari d'ogeri di
ritta, ragione ed azione, che hanno e van-
tano sul predetto porzione di terra, ne in-
vestono e jurrogano nella migliore e
più valida forma, i coniugi Tasciuta
ed Addalìa, in favore dei quali hanno
già eseguito la reale tradizione come
di legge. — La presente compra
vendita è stata convenuta ed accettata
per il prezzo di lire duecento (200) che
Mariano Coniglio e Giuseppe Coniglio
dichiarano di avere ricevuto in moneta
di loro legale nel Regno dei coniugi
Francesco Tasciuta e Carone Addalìa,
ai quali ritagciano quietanza —
che parti rinunziano a qualsiasi juri-
dione d'ufficio. — Le spese di questo